

## Cavalli di Toscana

**A metà settembre si è svolta presso l'Ippodromo di San Rossore la prima edizione di una Fiera che ha riscosso subito il gradimento del pubblico registrando più di 20.000 presenze in 3 giorni.**

*Testi e foto di Elisabetta Mereu*

La Toscana è la regione leader per le strutture legate al cavallo con 30.000 unità di equini, 4.000 allevamenti con circa 20.000 addetti e oltre 70.000 praticanti. Nel 2005 è nata FIT, Filiera Ippica Toscana, un'associazione senza fini di lucro, che riunisce Enti, società ed associazioni attive nella Filiera, proprio con l'obiettivo di promuovere le attività di settore presenti nella regione, ma anche salvaguardare la cultura equestre sviluppatasi nei secoli. Nel week-end di metà settembre la FIT, in collaborazione con la FISE, l'Associazione Regionale Allevatori, la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio, l'Ente Parco, ha organizzato, presso l'Ippodromo di San Rossore, gestito dalla Società Alfea, una manifestazione che già dall'esordio si preannuncia come un evento a livello regionale: "Cavalli di Toscana". A conferma del notevole potere di aggregazione che questo animale esercita soprattutto fra i più giovani, l'organizzazione ha stimato che la Fiera abbia registrato più di 20.000 presenze in 3 giorni, richiamando non solo appassionati o addetti ai lavori ma intere fiamane di gruppi familiari!

*"Non a caso è stato scelto il Parco di San Rossore e non a caso l'Ippodromo, proprio per aprire questi ambienti a tutti! - ha dichiarato Stefano Meli, Presidente della FIT e dell'Alfea. La Tenuta non è solo da considerare per la conservazione, ma anche per la fruizione ed il cavallo è il mezzo che lo rende fruibile all'utente nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale. E non a caso è stato scelto l'Ippodromo, perché spesso è visto come un ambiente molto specialistico dove si fanno le corse dei cavalli, dove si scommette, scatenando anche qualche ombra nell'immaginario collettivo. In realtà questi impianti in Italia sono nati nei posti più belli che possano esistere, pensiamo a questo che ci ospita, pensiamo a quello all'interno del Parco delle Cascine a Firenze, ad Agnano, a San Siro, a quello delle Capannelle. Sono luoghi fantastici che con manifestazioni di questo tipo dobbiamo aprire e far scoprire a tutti i cittadini."*

E la risposta è stata più che soddi-



sfacente aiutati anche da un tempo meraviglioso che ha regalato a tutto l'insieme un'atmosfera slow, di grande festa e relax, a contatto con la natura ed in ampi spazi, piacevolmente allestiti da vari enti, espositori e aziende artigiane che hanno presentato attività, servizi e prodotti tipici, specialmente quelli gastronomici, molto apprezzati dal pubblico.

*"Sì, in effetti siamo molto contenti - ha continuato Meli - per i risultati ottenuti con questo debutto in quella che non vogliamo definire con una sola parola, ma in molti modi, mostra, rassegna, appuntamento per momenti di spettacolo ed esibizione, ma anche di confronto e dibattito fra esperti. A questo proposito voglio dire che mi ha fatto particolarmente piacere constatare che al convegno su "Le attività legate al cavallo quale strumento imprenditoriale per lo sviluppo multifunzionale dell'agricoltura", cui ha presenziato anche l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Susanna Cenni, ci siano stati degli interventi non di forma, né di circostanza da parte dei relatori. E mi*

*pare importante, perché credo che si sia fatta finalmente chiarezza sull'importanza dell'elemento cavallo quale patrimonio da coltivare in una regione come la Toscana, sia dal punto di vista culturale, che ambientale, che turistico. Sono stati 3 giorni in cui abbiamo cercato di far conoscere ad un pubblico più ampio e variegato possibile che cos'è il cavallo, in tutte le sue espressioni ed utilizzi, dal cavallo da competizione, a quello di compagnia, dai pony a quello da ippoterapia."*

E dunque il pubblico ha potuto ammirare una varietà di 150 esemplari dai molteplici utilizzi, di cui citiamo solo alcuni esempi che ci hanno colpito. Zampillo, un maremmano di 17 anni, l'ultimo cavallo che in Toscana ha svolto il vero lavoro di buttero; altri 2 rappresentanti di questa razza che nei prossimi mesi effettueranno, con i rispettivi cavalieri e altri sette binomi, la trasferta Venezia - Cina percorrendo in un anno circa 14.000 km, per presenziare alle Olimpiadi di Pechino; gli Arabi presentati dal giovanissimo Giovanni Berti, 10 anni, accompagnato dal papà, l'allevatore Luigi;



L'Assessore Regionale all'Agricoltura Susanna Cenni, fra il Vice presidente FISE Andrea Paul Gross e il Presidente del FIT Stefano Meli

Veneziano 2°, un cavallo federale dato in affidamento 4 anni fa all'associazione sportiva L'Unicorno di Torre del Lago. Con questo bell'esemplare di Anglo Arabo Sardo, le istruttrici federali Elena e Silvia Lucchesi e Nicla Lari, Tecnici anche del SOI, Special Olympics Italia, hanno presentato numeri di volteggio e Dressage, eseguiti da alcuni dei 60 allievi del gruppo di disabili e non, fra cui le campionesse Elena Sagramoni ed Angela Pitanti dell'APODI Don Gnocchi di Massa, in partenza per Shangai per l'edizione dei Mondiali Interdisciplinari del SOI.

Ma certamente uno dei momenti clou della manifestazione è stata la passeggiata del gruppo di 12 carrozze che partendo da San Rossore ha attraversato

i Lungarni, Borgo Stretto e dopo una breve sosta in piazza dei Cavalieri è giunto in piazza dei Miracoli. Il corteo, preceduto dai 2 rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato a cavallo (gli agenti Salvatore Matano e Simona Palmieri, seguiti dai colleghi in carrozza, l'Assistente Capo Mario Angeloni alla guida di uno stallone Monterufolino dell'Allevamento del C.F.S. di Siena, gli agenti Benedetto Crescenzi ed Enrico Rinaldi e l'operatore forestale Maharja Krishna) e chiuso da 2 cavalieri dell'Esercito di Grosseto in abbigliamento da buttero maremmano, arrivato in Piazza del Duomo ha ricevuto scroscianti applausi dai turisti presenti sorpresi per questo souvenir inaspettato!



Un momento della sfilata

### Notiziario

#### Le quote rosa dell'Endurance toscano!

Queste le amazzoni salite sul podio ad Anghiari in occasione della 7ª Coppa Italia, Trofeo UNIRE e della Finale del Campionato Regionale che si è svolto nei giorni 15 e 16 settembre.

- **Chiara Rosi** – A.S. Freedom Horse Riding Endurance Team - Prima nella 120 km di Coppa Italia sulla cavalla Cherra
- **Lina Lemmetti** – A.S. Il Roseto - Terza nella Debuttanti reg. 30 km su Busdrago
- **Silvia Polverini** – C.I. Casanova - terza nella 90 km regionale su Tarabas
- **Lisa Moretti** – C.I. Serristori - Prima nella 60km regolarità su Asia del Poggio
- **Elisa Ascani** – A.S. Hamasa Katib - Seconda nella Debuttanti Trofeo Unire su Kilimangiaro.

#### Il Polo fiorentino per i bambini eritrei

Il 6 e 7 ottobre - presso l'Ippodromo del Visarno - nella splendida cornice del Parco delle Cascine di Firenze si è disputata l'edizione 2007 del Challenge Polo Cup, consueta tappa d'inizio autunno che chiude la stagione del Polo fiorentino. Il torneo - organizzato da 7 anni - dal Corpo Consolare della Toscana, quest'anno ha avuto come scopo la raccolta di fondi per la ONLUS "Annulliamo la distanza", un'associazione nata 10 anni fa, che si occupa - in collaborazione - con l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze - di progetti di assistenza medica per i bimbi dell'Eritrea colti da gravi patologie. Il torneo che ha visto affrontarsi 4 Team (AFP Octopusies, La Ginevra, Moon Lockers e 0039) si è concluso - dopo un testa a testa nella finale fra AFP Octopusies (Eduardo Fontana, Pier Paolo Carri Braschi, Carlo Veneri e Alfredo Zaccaria) e La Ginevra (Rita Petrilli, Tiziana Corradi, Mario Robbiano, Luca D'Orazio) - con la vittoria di quest'ultimo team. 3° classificato Moon Lockers e 4° gli 0039. La premiazione si è svolta alla presenza di Vittorio Rago, Responsabile dei progetti di tipo sanitario collaterali all'attività pediatrica del Meyer, con la partecipazione del Decano del Corpo Consolare Toscano, Dott. Silvio Fancello, console dell'Uruguay, del Vice Decano e Console di Danimarca, Avv. Alessandro Berti e del Vice Presidente FISE, Avv. Andrea Paul Gross.